

Passeggiata naturalistica domenica 6, rinvio al giorno 13 in caso di maltempo

“6 in Baraggia” anticipa a inizio settembre

ROMAGNANO Si svolgerà con largo anticipo rispetto agli anni passati l'edizione 2026 di “6 in Baraggia”, passeggiata naturalistica e culturale voluta dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, che l'ha ideata per permettere alla popolazione della zona di scoprire e valorizzare l'ambiente naturale della Baraggia del Piano Rosa, insieme ai Comuni di Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Ghemme, Romagnano.

L'intenzione di anticipare l'appuntamento a inizio settembre, aprendo di fatto il programma autunnale dell'ente organizzatore, anziché attendere la fine del

mese è probabilmente dovuta alla necessità di avere maggiori possibilità di bel tempo. Lo scorso anno, infatti, fu necessario posticipare di una settimana proprio a causa delle piogge copiose, che resero il terreno troppo bagnato per consentire di svolgere correttamente la camminata tra i sentieri della Baraggia.

In ogni caso, anche per quest'anno è stato previsto di rimandare di una settimana l'appuntamento, riprogrammandola quindi per il 13 settembre, in caso di maltempo.

La manifestazione inizierà con la partenza dai quattro punti storici di raduno: San Germano, a Cavallirio; Ca-

scina Poianino, a Romagnano; Cascina Storni, a Fontaneto d'Agogna, Cascina Strona, a Ghemme. In queste località i partecipanti troveranno ad attenderli le guide naturalistiche che li condurranno fino al grande pratone delle feste, dove saranno allestiti gli stand delle associazioni che li accoglieranno con le loro proposte di svago, con le quali riempire la giornata dopo il pranzo al sacco.

Saranno infatti previsti eventi quali: dimostrazioni di tiro con l'arco dell'associazione “Arcieri dell'Arengo” di Carpignano, lezioni di yoga, un laboratorio di lettura per i più piccoli e un intrattenimento musicale con il gruppo “Twinpeas”.

Per il presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore Alessandro Bellan, “6 in Baraggia” è una delle tante occasioni per custodire il patrimonio naturale e trasmettere alle nuove generazioni il valore della nostra terra.

Anche la direttrice Monica Perroni evidenzia la volontà del parco di «aprire le porte ai visitatori attraverso una fruizione attenta, sostenibile e consapevole del territorio, laddove la cultura, la conoscenza e la partecipazione sono strumenti fondamentali per far comprendere il valore della biodiversità e rafforzare il legame tra comunità e ambiente».



e.b.

Si svolgerà con largo anticipo rispetto al passato l'edizione 2026